

Conflict Minerals Policy

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC) ha predisposto una normativa riguardante i requisiti di rilevamento e pubblicazione relativi ai “Conflict Minerals”, come indicato dal “Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, Section 1502” del 2010. Le regole richiedono che i fabbricanti comunichino se i loro prodotti contengono “Conflict Minerals” che sono “necessari per la funzionalità o la produzione” di tali prodotti. I minerali di conflitto includono tantalio, stagno, tungsteno e oro.

Brahma S.p.A. si impegna a:

- non approvvigionare intenzionalmente materiali e componenti contenenti i metalli specificati provenienti da miniere e fonderie della “Conflict Region” che non sono certificate come “Conflict Free”
- assicurare la conformità a tali requisiti, a richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento allo scopo di assicurare che i metalli specificati provengono solo da:
 - miniere e fonderie al di fuori della “Conflict Region”
 - miniere e fonderie che sono state certificate da un ente terzo indipendente come “Conflict Free”, se localizzate all’interno della “Conflict Region”.

Brahma S.p.A. ha ottenuto, o è in procinto di ottenere, informazioni dai suoi fornitori riguardo l’origine dei minerali impiegati nella produzione di oro, stagno, tantalio e tungsteno, utilizzati per la fabbricazione di componenti e prodotti forniti da Brahma S.p.A. L’obiettivo è garantire che nei prodotti e nei processi acquistati siano utilizzati solo materiali e componenti “Conflict Free”. Nel caso in cui si rilevi la presenza di minerali estratti o trattati in strutture NON considerate “Conflict Free”, in qualsiasi materiale, parte o componente acquistato da Brahma S.p.A., saranno predisposte azioni appropriate al fine di rendere il prodotto “Conflict Free”.

Legnago, 16 Luglio 2019

BRAHMA S.p.A.
President

